



IN QUESTO NUMERO

Natale 2019, ancora in attesa di pace – Il tuo sostegno

**NATALE 2019,
ANCORA
IN ATTESA
DI PACE**



Buon Natale!

Carissimi Amici ,

siamo ormai alla vigilia di Natale, chiedo scusa del ritardo: ho appena finito un ritiro dei giovani, e devo preparare la chiesa per la messa delle 19. Le attività quest'anno sono state molte in questo periodo di Avvento. La scuola, la parrocchia i ritiri, e altre attività in comunità.

In questo periodo ho spesso pensato a voi, ai vostri impegni famigliari, e cristiani nelle vostre rispettive parrocchie.

In comunità e nei vari incontri abbiamo meditato sulla lettera del papa, che ha scritto a tutti cristiani, richiamando l'attitudine che dovevamo avere in questo periodo di Avvento.

L'Avvento e il tempo per svegliarsi dal sonno dell'indifferenza verso i fratelli.

È stato un invito per tutti a non seguire quelle strade di egoismo che provocano guerre e conflitti.

È la vita che, da tempo, noi stiamo vivendo, questo egoismo dei grandi che calpestanto ogni diritto dei piccoli e dei poveri. Stiamo vivendo un periodo ancora più difficile di guerra fredda, soprattutto al nord Kivu, dove gruppi armati che provengono dall'Uganda entrano nei villaggi e uccidono donne e bambini. E lo stato è in silenzio... Complice?... Non si sa, ma nella gente c'è tanta paura. Sperava in un dopo elezioni tranquillo, un tempo in cui si pensava allo sviluppo di questa terra. Ma come sempre tanti discorsi, ma niente di fatto. Il presidente ha proclamato la gratuità della scuola, ma senza pagare gli insegnanti, per questo dal mese di ottobre tutte le scuole sono in sciopero e tanti, tanti bambini sono per strada, i genitori non vogliono più pagare e lo stato non interviene, così avremo fra un po' altri banditi che si dovranno cercare da mangiare.

Il Papa ci ha invitato ancora in questo periodo a vegliare, non solo per avere gli occhi aperti, ma anche il cuore libero e rivolto nella direzione giusta, cioè disposto al dono e al servizio.

Il sonno da cui dobbiamo svegliarci è costituito dall'indifferenza, dalla vanità, dall'incapacità di farsi carico del fratello, solo, abbandonato, o malato, o senza educazione, senza un sostegno alimentare per riuscire a mangiare almeno un pasto al giorno.

L'attesa di Gesù che viene questa notte si deve tradurre in un impegno di vigilanza. Questa vigilanza che ci deve meravigliare davanti alle sorprese di Dio, e concretamente lasciarsi interpellare dalle necessità del prossimo, senza aspettare che chiedi aiuto.

Sono certa che questo atteggiamento fa parte del vostro quotidiano, come mi avete sempre dimostrato con la vostra generosità. Per questo rinnovo a tutti il mio grazie, e la domanda di una preghiera per questo Paese.

Che il Signore Gesù che si presenta ancora nel nostro cuore e vuole dimorare in noi, porti la Pace. Nei cuori, nelle famiglie, nei presidenti e in chi ci comanda. Che la Pace regni in noi.

Grazie e Buon Natale, e che il nuovo anno sia un anno di gioia, di pace e di serenità. AUGURI anche da parte di tutta la Comunità.

Sr Giuliana

Kilomoni 24 dicembre 2019



Presepe vivente a Kilomoni

IL NOSTRO SOSTEGNO



Se lo preferisci, puoi offrire il tuo contributo attraverso i referenti, ma per poter usufruire delle detrazioni fiscali in occasione della dichiarazione dei redditi, il contributo deve essere versato usando uno di questi riferimenti, a favore del "Comitato Con Cimpunda Onlus":

- Conto corrente postale n. 58377300
- Conto corrente bancario n. 113566/2 presso la Banca Popolare Etica di Brescia codice IBAN: IT18V0501811200000011135662

Non dimentichiamoci di dare il nostro sostegno alle missioni di Cimpunda e Kilomoni anche con il cinque per mille: non ci costa nulla! Basta indicare il codice fiscale del Comitato (98115600177) nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi e apporre la propria firma!

Inoltra questa mail ai tuoi parenti, amici e colleghi o stampa l'esempio di compilazione che trovi qui sotto e distribuiscilo.

Con l'impegno di tutti possiamo raggiungere un numero maggiore di persone!